



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO INVISIBILE

Schema di preghiera
per le vocazioni per il
mese di Dicembre 2022



A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,
in collaborazione con con i coniugi Davide Basili e Alessandra Gonella.



vocazioniorvietotodi



Vocazioni Orvieto-Todi

*Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo*



INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

*Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.*

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Luca 2,1-14



In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo,

si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

COMMENTO

La vocazione potrebbe essere paragonata all'annuncio degli angeli ai pastori. Che cos'è la vocazione se non gioia e pace? Gioia nel sentirsi amati dal Signore e pace nella consapevolezza di aver fatto la scelta giusta, liberamente. È come se le due libertà (la nostra e quella di Dio) si incontrassero e convergessero in un'unica direzione: quella della pienezza, della fecondità, del desiderio, della consapevolezza, del bisogno, del servizio.

L'annuncio fatto ai pastori (persone emarginate e discriminate per il contesto dell'epoca) vale sempre ed è per tutti, nessuno escluso. Essere vocati significa rispondere alla chiamata che Dio, per amore, ci rivolge qui ed ora, nel nostro presente e nelle nostre azioni quotidiane. A noi il compito di ascoltare lui, che sempre si rivela con la sua parola e saper discernere i desideri più profondi, che ci indirizzano sulla via indicata dal Vangelo.

Gesù nasce anche questa volta, povero e umile, ultimo fra gli ultimi. Egli ci chiama a servire e amare senza condizione alcuna.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

◆ Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».

◆ Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».

◆ Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?

◆ Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Attratti dalla prospettiva di rispondere alla chiamata all'amore, che il Padre ci rivolge inviandoci il Figlio unigenito, diciamo con fede:

R. Vieni e dimora in noi, o Signore!

Ti preghiamo Signore per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi e i laici, perché sappiano testimoniare con la vita e con le opere, la gratuità dell'amore di Dio e aiutino i giovani

a scegliere liberamente, secondo il suo desiderio. **R.**

Ti preghiamo Signore per tutte le famiglie, perché sappiano riconoscere Gesù in tutte le loro azioni quotidiane. **R.**

Ti preghiamo Signore per tutte le famiglie costrette ad emigrare. Fa che possano trovare un'accoglienza dignitosa, lavoro e pace. **R.**

Ti preghiamo Signore per tutti i bambini, soprattutto per quelli che soffrono, che vivono in condizioni precarie e in contesti difficili. Fa che il tuo amore possa donare loro speranza, fiducia e aiuto concreto. **R.**

Preghiamo perché le organizzazioni di volontariato e promozione umana trovino persone desiderose di impegnarsi per il bene comune e cerchino strade sempre nuove di collaborazione a livello internazionale. R.

La vita di Gesù si innesti nella nostra, così che anche noi possiamo essere coraggiosi testimoni dell'amore. Preghiamo. R.

Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera

PADRE NOSTRO

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2022

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore,
Dio del tempo e della storia,
Dio della vita e della bellezza,
Dio del sogno e della realtà,
ascoltaci, ti preghiamo:
insegnaci a tessere e intrecciare
trame e ricami d'amore,
profondi e veri
con Te e per Te,
con gli altri e per gli altri;
immergici nell'operosità
delle tue mani,
nella creatività dei tuoi pensieri,
nell'arte amorosa del tuo cuore
perché ogni vita annunci bellezza
e ogni bellezza parli di Te.
Regalaci il coraggio
dell'inquietudine,
l'intrepido passo dei sognatori,
la felice concretezza dei piccoli
perché riconoscendo nella storia
la tua chiamata
viviamo con letizia
la nostra vocazione.
Amen.



CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.



RACCONTI DI VOCAZIONE

SAN GIOVANNI CALABRIA SACERDOTE

*Verona, 8 ottobre
1873 - Verona, 4
dicembre 1954*

Nato e cresciuto nella povertà, perché il papà, con il lavoro da ciabattino, non riesce a procurare pane per tutti e neppure la mamma, anche se si sfianca come lavandaia e stiratrice. Giovanni vuole farsi prete, è troppo sognatore e idealista, combina pasticci in ogni attività che intraprende, tanto da venir sempre licenziato dopo qualche mese.

È un prete di Verona, don Scapini, a dargli credito e ad impegnarsi a prepararlo privatamente per farlo entrare in seminario.

Arriva al sacerdozio alla soglia dei 28 anni, l'11 agosto 1901.

L'episodio che orienta decisamente la sua vita ha quale prota-

gonista, come per don Bosco, uno zingarello scappato ai suoi padroni, che egli accoglie in casa sua, affidandolo alle cure di sua mamma.

Dopo questo, tanti altri, strappati alla strada e ad una vita di miseria, e che sono il più delle volte un concentrato di monelleria al

limite della delinquenza, che lui chiama "Buoni fanciulli" e per loro, nel 1907, apre la prima istituzione, perché in casa sua non ci stanno più tutti.

Nascono così i "Poveri Servi della Divina Provvidenza", seguiti qualche anno dopo dal ramo femmini-

le, tutti chiamati a "mostrare al mondo che la divina Provvidenza esiste, che Dio non è straniero, ma che è Padre, e pensa a noi".

Li vuole attivi nelle zone più povere ed indica come loro tesori "le creature abbandonate, reiette, disprezzate: vecchi, malati, peccatori".

Pur insegnando ai suoi figli che "la prima Provvidenza è la testa



sul collo”, li sprona e li incoraggia: “Urge il ritorno pratico alle pure sorgenti del Vangelo... O si crede, o non si crede; se non si crede, si stracci il Vangelo”. Il 3 dicembre 1954 compie il suo ultimo gesto di carità, offrendo la sua vita al Signore per il Papa Pio XII, agonizzante. Muore il giorno successivo, mentre il Papa, misteriosamente e improvvisamente, recupera la salute, vivendo in piena efficienza per altri quattro anni. Don Giovanni Calabria è stato beatificato nel 1988 e canonizzato il 18 aprile 1999.

PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale.

L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata a lato.

Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrevi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi

www.diocesiorvietotodi.it.

**Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là di ogni
nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa,
che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore che unisce
Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.
Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata
speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri
e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio
in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza,
guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani
la gioia e il coraggio di aderire,
senza indugio, al progetto
che stai proponendo
personalmente a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo
per Cristo nostro Signore.
Amen.**

SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato?

Hai suggerimenti a riguardo?

Per eventuali proposte, contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite posta elettronica (vocazioni.diocesiorvietotodi@gmail.com) o telefono (349 8808354).

Grazie!

AVVISI

■ Dal mattino di martedì 27 al primo pomeriggio di venerdì 30 dicembre, presso il Pontificio Seminario Regionale Umbrio "Pio XI", si terranno gli Esercizi Spirituali diocesani per giovani dai 17 ai 34 anni. Le iscrizioni saranno aperte il 9 dicembre e si chiuderanno il giorno 23. Chiediamo cortesemente a tutti gli aderenti al Monastero invisibile di pubblicizzare l'iniziativa.

■ Sabato 21 gennaio 2023 prenderà il via la nuova edizione del Corso diocesano di discernimento vocazionale (Cammino del Gruppo Samuele). Potranno partecipare giovani di entrambi i sessi, a partire dai 20 anni di età, che non siano già fidanzati. Saranno accolti anche giovani fidanzati, che desiderano

partecipare singolarmente (non in coppia). Le iscrizioni saranno aperte il 7 gennaio 2023. Il corso si terrà presso la Casa del Pellegrino del Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevalenza e sarà attivato solo al raggiungimento di un numero minimo di tre aderenti.

■ Siamo alla ricerca di nuovi adoratori per le adorazioni per le vocazioni che si tengono: ad Orvieto, presso la Cappella del Corporale del Duomo e a Todi, presso la chiesa di san Benigno, al Brogolino.

Per maggiori dettagli o adesioni, fare riferimento alla pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it o contattare don Luca Castrica (349 8808354).



Correggio, "L'Adorazione dei pastori" (1525-1530 ca.)